



Commissario Straordinario
Ricostruzione Sisma 2016
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione Sisma 2009
Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione
e di sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA FONDO COMPLEMENTARE

Programma unitario di intervento per le aree del terremoto del 2009 e 2016

Misura B

Sub-misura B.4

Centri di ricerca per l'innovazione

**Scheda di Pre-Fattibilità Tecnico-Economica
Allegato 1) scheda A1-A2-A3-A4**

NB: l'estensione massima della proposta di idea progettuale è 10 pagine, font carattere Times New Roman, dimensione carattere 11, interlinea singola

TITOLO DELL'IDEA PROGETTUALE: Completamento del "Centro Europeo Agri-BioSERV"
SOGGETTO/I PROPONENTE/I: Università degli Studi di Teramo
<p>PARTNERS:</p> <p>Università Politecnica delle Marche, Università di Perugia, Università dell'Aquila, Università G. D'Annunzio di Chieti, Università di Macerata, Gran Sasso Science Institute, Università Sapienza, Università della Tuscia, Università di Camerino, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.</p> <p>Eventuali altre partnership con Università, Centri di Ricerca, e soggetti pubblici e privati interessati a ricerca applicata, industriale e trasferimento tecnologico (Poli d'innovazione, Distretti, Aziende, etc) verranno definite in sede progettazione esecutiva.</p>
<p>LOCALIZZAZIONE: Città di Teramo</p> <p>Il finanziamento richiesto è teso prevalentemente teso al completamento strutturale e alla dotazione degli arredi tecnici e strumentali del "Centro Europeo Agri-BioSERV (SERVICES for AGRIfood and BIOMedicine market)" già finanziato dal Masterplan per il sud. In particolare, secondo il piano, andrà a completare l'infrastruttura e gli arredi tecnici della struttura Agri-impianti pilota (ex mensa Coste S. Agostino) e dell'unità Agri-BIO. Il completamento della Struttura consentirà di avere un Hub di servizio nell'ambito delle 4 regioni interessate aperto a sperimentazioni nel settore agroalimentare.</p>
<p>AMBITO TEMATICO:</p> <p>Agri-BioSERV nell'ambito del finanziamento MasterPlan si era proposto di diventare un centro di riferimento nazionale ed internazionale del settore agroalimentare ponendo in sinergia a livello regionale (Abruzzo) le competenze di ricerca dell'Università di Teramo e l'expertise di servizio dell'Istituto Zooprofilattico a sostegno dell'innovazione e sviluppo del settore agroalimentare. Il finanziamento richiesto ad integrazione completerà il centro e permetterà la formazione di una rete interregionale in grado di rafforzare le competenze e fornire alle aziende del settore agroalimentare nazionali servizi ed una partnership integrata per azioni di trasferimento tecnologico e di progettazione e sviluppo in ricerca applicata, industriale e sviluppo sperimentale. L'ambito tematico principale, ma non esclusivo, di Agri-BioSERV fa riferimento all'ambito 5.6.2 PRODOTTI ALIMENTARI, BIOECONOMIA, RISORSE NATURALI, del PNR 2021-27 ed in particolare alle seguenti articolazioni riportate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti 2. Autenticità e integrità del sistema alimentare 3. Valorizzazione del microbioma nei sistemi produttivi agroalimentari 4. Alimentazione sana e sostenibile 5. Fonti proteiche e loro utilizzo nelle tecnologie alimentari 6. Tendenze emergenti nelle tecnologie alimentari ed efficientamento dei processi di trasformazione

Nell'ambito della SNSI l'intervento si colloca pienamente nell'area 5.3.3 Agrifood e nelle sue integrazioni con l'area Salute e Fabbrica Intelligente.

In relazione al PNRR il completamento del centro di ricerca intercetta in pieno le azioni previste dalla Missione 4 Componente 2 DALLA RICERCA ALL'IMPRESA per tutti gli interventi programmati (Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese, Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione).

Sono presenti connessioni rilevanti rispetto a alla Missione 1 Componente 3 - TURISMO E CULTURA (e.g turismo enogastronomico) alla Missione 2 Componente 1 -ECONOMIA CIRCOLARE E ECONOMIA SOSTENIBILE (e.g recupero e valorizzazione degli scarti)

1. DESCRIZIONE DELLA COMPAGINE DI PROGETTO

L'Università degli Studi di Teramo conta 5 Facoltà, 21 Corsi di laurea, oltre 15 Master, 6 Scuole di Specializzazione. Sono 10 le aree di ricerca in cui è impegnato l'Ateneo. Due i centri di eccellenza: quello giuridico-politico-comunicativo e quello agro-bio-veterinario. Dai saperi di questi punti di forza, sono nati, in raccordo con il mondo del lavoro, segmenti formativi innovativi. La formazione post laurea garantisce un valido perfezionamento degli studi in diverse aree: da quella delle professioni legali a quelle economiche, sociali, della comunicazione, del management, della sanità animale e della governance.

Elemento strategico dell'Università di Teramo è l'internazionalizzazione al di là dei Paesi dell'Unione Europea, stringendo collaborazioni e alleanze con i centri di eccellenza degli Stati Uniti, i Paesi dell'area adriatica e quelli dell'America latina. Un'internazionalizzazione sostenuta integrando direttamente con fondi di Ateneo le borse ministeriali per la mobilità studentesca e rafforzando il Centro linguistico di Ateneo, per agevolare l'apprendimento delle lingue straniere. Le tecnologie della comunicazione hanno da sempre influenzato sia il modo di pensare che le modalità di apprendimento. Per questo sono stati realizzati piattaforme e-learning e laboratori linguistici, multimediali, televisivi e radiofonici.

Strutture di Ateneo. Campus di Coste Sant'Agostino: 50.000 metri quadrati di superficie totale. Comprende la sede del Rettorato e delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze della Comunicazione, Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali e i corsi di laurea sulle Biotecnologie. Il Campus ospita anche la mensa, lo studio televisivo, la radio di ateneo e una sala per cinema e spettacoli dal vivo.

Ospedale didattico veterinario universitario 100.000 metri quadrati.

Il soggetto proponente, l'Università degli Studi di Teramo (UniTE), intende, con il completamento della struttura AgribioSERV restituire al territorio regionale un ruolo di riferimento nazionale ed internazionale nel settore dell'agroalimentare. All'interno della Rete per l'Innovazione e la Ricerca dell'area del Sisma del 2009 e del 2016, mediante l'azione integrata di hub e spokes, si potrà valorizzare il know-how presente sviluppando un percorso strutturato di collaborazione interdisciplinare e intersettoriale capace di creare un contesto operativo potenziato e univoco. I partners, elencati precedentemente, che hanno espresso volontà di partecipazione sono tutti firmatari del protocollo d'intesa. L'Ateneo di Teramo ha sviluppato negli ultimi 20 anni numerose attività dedicate alla alta

formazione e alla ricerca nel settore agroalimentare, mediante implementazione di corsi di studio dedicati alle Tecnologie Alimentari, Viticoltura ed Enologia e, più di recente, Scienze gastronomiche e Agronomia integrati da corsi nell'area delle Biotecnologie. L'Ateneo è di fatto il punto di riferimento della Regione Abruzzo per l'alta formazione in ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito del settore agroalimentare. In questo contesto l'attività di networking prevista dal centro AgriBioSERV verrà alimentata attraverso azioni congiunte relative a:

- Scouting di bandi nazionali e internazionale sulle tematiche dell'agroalimentare
- Partecipazione a bandi competitivi
- Formazione in ricerca sul segmento del dottorato di ricerca e di post doc nelle loro diverse declinazioni (PON R&I, FSC, MSCA ecc.)
- Ricerca industriale in diretta collaborazione con le imprese
- Trasferimento tecnologico.
- Collaborazioni realizzate mediante un diretto accesso alle facilities da parte dei ricercatori afferenti agli spokes e ad altri centri di ricerca nell'ambito di specifici progetti di ricerca coerenti con la mission del Centro.

Le competenze ed i contributi specifici dei partners (spokes) complementari e/o sinergici rispetto a quelle del proponente sono di seguito elencate:

Università Politecnica delle Marche

Progettazione, realizzazione e messa in rete di impianti l'implementazione delle filiere produttive vitivinicola, olivo-olio, cerealicola; valorizzazione di fonti proteiche alternative quali insetti edibili, leguminose, alghe, sottoprodotti di lavorazione agro-industriale, per la produzione di farine, prodotti da forno e snack tradizionali e innovativi; valorizzazione dei prodotti locali, autoctoni, tradizionali (ottenuti da germoplasma locale vegetale e animale); valorizzazione della filiera lattiero casearia mediante l'utilizzo di cagli tradizionali e innovativi (cagli vegetali); valorizzazione della filiera delle carni; produzione, trasformazione e confezionamento di frutta e vegetali; certificazione e tracciabilità dei prodotti alimentari mediante l'utilizzo di sensori e dell'intelligenza artificiale (smart food, blockchain); valutazioni della sostenibilità economica ed energetica delle filiere agro-alimentari; sviluppo di approcci di economia circolare nei sistemi produttivi agroalimentari; isolamento e caratterizzazione di composti bioattivi, da sottoprodotti di lavorazione industriale, da utilizzare nell'arricchimento di alimenti o nella formulazione di packaging innovativi; valutazione degli effetti funzionali degli alimenti.

Università degli studi di Perugia

Tecnologie innovative per filiere autoctone, valorizzazione degli scarti, caratterizzazione di composti bioattivi da fonti alimentari

Gran Sasso Science Institute

Tecnologie avanzate per l'agricoltura di precisione e per la certificazione delle filiere agroalimentari

Università dell'Aquila

Studio di lipidi ed **altre molecole bioattive di origine vegetale** e nutraceutiche, che stimolano meccanismi molecolari alla base di processi fisiologici e di malattie infiammatorie e **degenerative**. Sviluppo di approcci analitici innovativi (**-omics**) per la tracciabilità degli alimenti, **per la loro classificazione in termini salutistici e per lo studio del loro impatto sulla salute umana**.

Università G. D'Annunzio Di Chieti-Pescara

Caratterizzazione mediante metodiche analitiche avanzate e valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria agroalimentare, (olio di oliva, vino, noci e nocciole, capperi); screening dei residui antibiotici nelle matrici alimentari di origine animale (mediante citometria a flusso per marchio antibiotic-free); recupero di scarti vegetali con finalità prebiotiche (cicoria, carciofo, germogli di bamboo, cipolla, aglio, etc); sviluppo di una piattaforma digitale di nutrigenomica; neuromarketing per la valorizzazione dei prodotti alimentari;

Università di Macerata

Prevenzione e contrasto di zoonosi; corretta nutrizione animale; formulazione di mangimi; tecnologie digitali per: precision feeding, tracciabilità delle produzioni agroalimentari; e-commerce per la valorizzazione di filiere corte e di qualità; formazione su potenzialità e il funzionamento delle tecnologie di innovazione digitale nell'agroalimentare; aspetti giuridici e normativi relativi all'utilizzo dei macchinari, delle attrezzature di precisione e delle relative tecnologie abilitanti; protezione e lo scambio dei dati agricoli tramite contratti equi per gli agricoltori (c.d. data generators); Biodiversità e local markets; Stakeholder engagement nelle filiere produttive: partecipazione e progetti bottom up; produttività delle imprese locali e sviluppo del capitale umano.

Università Tuscia/Sapienza

Smart agriculture: sensori per il monitoraggio in continuo delle caratteristiche chimico-fisiche del suolo, delle condizioni climatiche e della coltura; tecnologie innovative in post-raccolta al fine di preservare la qualità del prodotto e migliorare la shelf-life; monitoraggio, tramite smart-phones, di coltivazione, di trattori e macchine agricole a guida autonoma, droni, sistemi di efficientamento dell'irrigazione e della concimazione, di monitoraggio e di controllo della produzione, zootecnia di precisione, utilizzo delle tecnologie digitali per la distribuzione e la vendita dei prodotti, uso dei big data dell'intelligenza artificiale e della robotica in agricoltura.

Innovazione di prodotto e di processo in diverse filiere agroalimentari, sviluppando prodotti e tecnologie, quali additivi (idrolizzati proteici, mucillagini...), ingredienti funzionali e nutraceutici, biocatalizzatori enzimatici food-grade, microrganismi incapsulati, composti bioattivi da sottoprodotti per industrie alimentari, farmaceutica e cosmetica, catalisi selettiva in bioreattori a letto fisso o fluidizzato, packaging funzionale e sostenibile, riduzione di consumo idrico di processi e impianti, nuovi processi a membrana.

Ricerca sul comportamento del consumatore, sull'organizzazione della filiera e sulla valorizzazione della qualità relative ai settori lattiero-caseario, dei gelati, del vino, della birra, delle nocciole, della filiera olivicola-olearia e delle piccole produzioni alimentari di nicchia

Università di Camerino

Qualità e sicurezza alimentare per la salute umana, Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'industria agroalimentare come fonte di sostanze bioattive per l'industria alimentare e nutraceutica, Studio di nuovi food packaging sostenibili ed ecocompatibili, Approccio nutrigenomico per la prevenzione delle patologie e il mantenimento della salute, Sviluppo di nuovi alimenti con proprietà funzionali tramite l'ottimizzazione del processo produttivo

2. IDEA PROGETTUALE

Descrivere gli obiettivi e la coerenza dell'investimento con la Misura B, Sub-misura B.4.1 del Programma Unitario di Intervento.

Il piano prevede il completamento strutturale e la dotazione degli arredi tecnici e strumentali del "Centro Europeo Agri-BioSERV (SERvices for AGRIfood and BIOmedicine market)" avviato grazie al finanziamento ricevuto dall'Università di Teramo nell'ambito del Masterplan per l'Abruzzo fondo di sviluppo e coesione 2014-2020: Patti per il sud.

Una volta completato Agri-BioSERV si propone di diventare un centro di riferimento nazionale ed internazionale del settore agroalimentare ponendo in sinergia a livello regionale le competenze di ricerca dell'Università di Teramo e l'expertise di servizio dell'Istituto Zooprofilattico a sostegno dell'innovazione e sviluppo del settore agroalimentare declinato nelle articolazioni riportate nel PNR 2021-27.

Il finanziamento Masterplan il "Centro Europeo Agri-BioSERV (SERvices for AGRIfood and BIOmedicine market)" è attualmente in fase di progettazione esecutiva e definitiva delle infrastrutture articolate in tre unità operative (delibera del senato accademico dell'Università di Teramo del 30 novembre 2021) come di seguito specificato:

- Unità di Agri-Vet collocata in Piano D'Accio: completamento dell'infrastruttura e degli arredi tecnici;
- l'Unità degli Agri- impianti pilota situata nello stabile ex mensa sito in Coste Sant'Agostino: infrastruttura parzialmente finanziata;
- l'Unità Agri-bio service situato nel campus di Coste Sant'Agostino: infrastruttura parzialmente finanziata.

Il proponente, utilizzando questo primo finanziamento destinato a supportare esclusivamente la progettazione infrastrutturale del centro, intende mettere a sistema i prossimi finanziamenti messi a disposizione dall'agenzia di coesione ed in particolare quelli del Fondo complementare aree Sisma centro Italia 2009-2016 Misura B4 per rendere operativo il centro potenziandone le attività di ricerca, servizio e trasferimento tecnologico attraverso il completamento delle infrastrutture, sostenendo l'implementazione e adeguamento delle dotazioni strumentali.

In particolare, secondo il piano, il finanziamento relativo ai fondi della misura B4 andrà a completare l'infrastruttura e gli arredi tecnici e strumentali della struttura Agri-impianti pilota (ex mensa Coste S. Agostino) e dell'unità Agri-BIO. Per quanto riguarda la ulteriore dotazione

strumentale UNITE svilupperà un progetto partecipando all'avviso pubblico volto alla presentazione di progetti per la promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione universitaria da finanziare nelle regioni Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche interessate dagli eventi sismici del 2016 a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 194 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 322 del 30-12-2020 – Supplemento Ordinario n. 4.

In merito alle dotazioni strumentali, che verranno definite in dettaglio in fase di progettazione esecutiva, si prevede il finanziamento di impianti semi-industriali relativi alle aree della trasformazione delle carni, lattiero-casearia, micro-vinificazione, prodotti da forno, trasformazione di frutta e vegetali, confezionamento e trattamento termico, isolamento e stabilizzazione su media scala di composti bioattivi. Nell'unità Agri-Bio si prevede l'implementazione di aree dedicate alla microscopia (confocale e ultrastrutturale) e allo sviluppo di sistemi innovativi di diagnostica rapida e a basso costo (sensori- biosensori).

In termini di sostenibilità a breve medio termine, il centro intende, altresì, dotarsi di risorse umane in formazione in ricerca da indirizzare alle attività di ricerca e servizio mediante un piano di finanziamento di figure dedicate durante il primo triennio. Queste saranno a carico parziale di questo finanziamento e saranno computate in un progetto di alta formazione relativo all'avviso precedentemente menzionato. In aggiunta nel piano di finanziamento totale l'ateneo di Teramo cofinanzierà per 1,7 Milioni di euro.

Il centro Agri-BioSERV intende aumentare la competitività Regionale nel settore agroalimentare e traghettarlo verso la visione futura di alimento che preveda una filiera attenta alla sostenibilità ambientale e che punti alla valorizzazione dei prodotti per il loro potenziale salutistico e riconducibilità al territorio di provenienza, in rete con le regioni del centro Italia che insistono sulla misura B4.

Il Centro rappresenta lo strumento per raggiungere tale obiettivo:

1. mettendo in serie strutture e competenze che operano in modo convergente nei settori, della qualità e sicurezza alimentare e delle bio-tecnologie innovative,
2. creando una nuova struttura in grado di facilitare le interazioni fra mondo della ricerca, del servizio sanitario e delle produzioni e finalizzarle al potenziamento dei risultati e della competitività,
3. realizzando di nuovi servizi di analisi, certificazione, supporto e innovazione per le imprese
4. generando know-how innovativo e la rete necessaria a garantire un rapido ed efficiente trasferimento tecnologico verso imprese target del settore agro-alimentare (potenziare ed innovare una forte realtà territoriale)
5. realizzando le condizioni logistiche territoriali (incubatori di imprese e impianti pilota) a sostegno dell'innovazione di prodotto e processo favorendo l'avvio di nuove imprese,
6. stimolando lo sviluppo industriale anche attraverso l'affiancamento di forme di autoimprenditoria
7. evitando la fuga dei cervelli/attraendo risorse umane qualificate
8. elevando il livello dell'innovazione agroalimentare attraverso un networking di competenze inter-settoriali regionali

Al fine di individuare nuove idee progettuali ed opportunità imprenditoriali nel settore, l'attività sperimentale, di studio, formazione in ricerca sarà supportata dall'azione dello Spin-off CISREM (Centro internazionale studi e ricerche economico manageriali), la cui mission è quella di fornire

tecnologie e servizi che favoriscano la fase di lancio e di avvio delle start-up, aumentando le probabilità e le performance di successo delle iniziative inserite nei programmi di incubazione e accelerazione.

Coerenza con la Misura B, Sub-misura B.4.1 del Programma Unitario di Intervento.

La proposta progettuale è pienamente coerente con la misura B in particolare in relazione allo stimolo all'innovazione produttiva. Nell'ambito della Sub-misura B.4.1 il contributo è previsto per l'implementazione di centri di ricerca e trasferimento tecnologico, il progetto presentato lo prevede nel settore agroalimentare espressamente menzionato.

3. MODELLO DI GOVERNANCE

Il Centro di ricerca sarà gestito attraverso una forma Consortile costituita con apposito atto convenzionale. Come previsto dalla convenzione saranno presenti nel Consorzio i partners ed altri attori privati e pubblici interessati (stakeholders). La forma consortile potrà prevedere organi quali Consiglio Direttivo; Il Presidente; La Giunta (qualora facciano parte del consorzio più di n membri); Il Consiglio Scientifico; Il Revisore dei Conti. Il Consiglio Direttivo sarà composto da un rappresentante di ciascuna Università/Ente di ricerca consorziato. Il rappresentante è scelto da ciascuna Università/ente di ricerca consorziata tra i Professori e i Ricercatori Universitari che fanno parte del Consorzio. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'eventuale Giunta. Il Presidente è il legale rappresentante del Consorzio e a tale fine esegue le delibere del Consiglio Direttivo, sottoscrive le convenzioni e i contratti in nome e per conto del Consorzio, assicura l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti di esecuzione, sovrintende alle attività e alla amministrazione del Consorzi stesso. Il Consiglio scientifico costituisce l'organo di consulenza tecnico-scientifica del Consorzio ed elabora i piani pluriennali di attività scientifica del Consorzio; allo scopo può avvalersi anche del parere consultivo di esperti sia italiani che stranieri. La revisione della gestione amministrativa contabile del Consorzio è effettuata da un Revisore dei Conti. Il Revisore è nominato a insindacabile giudizio dal Consiglio Direttivo, su indicazione delle Università consorziate. La durata degli incarichi sarà concertata al momento della stipula della convenzione.

4. BENEFICI ATTESI

A – Benefici attesi in termini di impatto economico

L'azione proposta intende contribuire al rafforzamento della coesione territoriale e alla riattivazione dei processi orientati allo sviluppo socio-economico dell'area di riferimento, attraverso un miglioramento della propensione all'innovazione delle principali leve economico-produttive, promuovendo la valorizzazione del capitale umano e di ricerca, nonché la (ri)funzionalizzazione di servizi essenziali all'aumento del benessere delle comunità locali.

Nel contesto di tale processo virtuoso, i diversi interventi progettuali proposti mirano, nel loro complesso, a migliorare i livelli di sviluppo, crescita e competitività nei seguenti settori e con le caratteristiche di seguito descritte:

1) Coesione territoriale.

L'azione proposta avrà un impatto significativo sull'aumento della coesione interregionale e, nello specifico, in ambito di:

- a) Contributo alla finalizzazione degli interventi previsti negli strumenti nazionali volti a dare attuazione alle misure per la ricostruzione post-sismica.
- b) Supporto alle imprese e alla creazione di nuova imprenditorialità, in settori strategici per l'economia locale e in quelli accessori e funzionali ai processi innovativi creati nel quadro del costituendo ecosistema, anche e soprattutto attraverso azioni di *capacity building* degli operatori economici, esistenti e/o aspiranti tali.
- c) Valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali, idonea a migliorare l'immagine del territorio all'interno della popolazione e al suo esterno e a favorire la riattivazione degli *assets* strategici dello sviluppo.
- d) Supporto alla creazione di una *governance* territoriale di tipo multi-livello e multi-stakeholder, funzionale ad agevolare i processi di promozione di ricerca e sviluppo e a facilitare la nascita e la crescita di imprenditorialità innovativa.

2) Settore agroalimentare, ambientale e One Health.

Il centro si propone di traghettare il settore agroalimentare verso la visione futura di alimento che preveda una filiera attenta alla sostenibilità ambientale e che punti alla valorizzazione dei prodotti per il loro potenziale salutistico e riconducibilità al territorio di provenienza attento alla salute ambientale e animale. Per dare concretezza operativa a questa visione di "future food" si intende puntare in prima istanza sull'innovazione di un settore produttivo centrale nella realtà regionale e nazionale che è quello agroalimentare dotando l'ecosistema di impianti sperimentali e laboratori analitici integrati. Questo per dare attuazione alle strategie di integrazione delle politiche Europee e Nazionali che riguardano le attività di Ricerca e Innovazione e ai principi orizzontali che l'Unione Europea pone fra gli obiettivi strategici della nuova programmazione di Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027.

B – Benefici attesi in termini di impatto sociale:

1) Valorizzazione del capitale umano e del capitale della ricerca

AgriBioSERV è volto a favorire la mobilità inclusiva in entrata offrendo l'accoglienza alle diverse figure in formazione (studenti, dottorandi in formazione di ricerca e post-doc), ricercatori nazionali ed internazionali, nonché referenti di imprese che vivranno le strutture:

- a) sfruttando la messa in serie di competenze che operano in modo convergente a favore della formazione nei settori della qualità e sicurezza alimentare e delle biotecnologie;
- b) generando know-how innovativo per garantire un rapido ed efficiente trasferimento tecnologico verso le imprese target, l'agro-alimentare (potenziare ed innovare una forte realtà territoriale) ed il bio-tecnologico (a più forte contenuto tecnologico ed innovativo);
- c) realizzando le condizioni logistiche territoriali (incubatori di imprese e impianto pilota) a sostegno dell'innovazione di prodotto e processo favorendo lo sviluppo di progetti finalizzati di piccole e medie imprese nonché sostenere l'auto-imprenditorialità;
- d) Attraendo – ovvero, ove presenti, trattenendo nell'area – risorse umane altamente qualificate come fruitori della facility o come operatori/animatori delle grosse strumentazioni di ricerca collocati nelle varie sedi;
- e) elevando il livello del sistema sanitario territoriale, regionale e interregionale
- f)

2) Sviluppo e cross-fertilization della ricerca

in ottica di quadruplica elica, le attività sinergiche portate avanti nella piena collaborazione delle istituzioni accademiche del network garantiranno uno sviluppo nel lungo periodo in

termini di auto-sostenibilità e di impatto socio-economico. Il centro sviluppato con un approccio in linea con gli obiettivi dello European Strategy Forum for Research Infrastructures (ESFRI) valorizzando la concentrazione e la concertazione degli attori interessati, congiuntamente all'attrattività di utilizzatori "Expert Users" a livello regionale, nazionale e internazionale e qualificandosi come centro di ricerca multidisciplinare con una varietà di attori tra loro fortemente messi a sistema.

5. GRADO DI INTEGRAZIONE E SINERGIE

Il progetto proposto entrerà in sinergia operative con i seguenti quadri programmatici nazionali e EU:

1. QUADRI PROGRAMMATICI INFRASTRUTTURALI NAZIONALI

Il centro AgriBioSERV dà continuità allo sviluppo infrastrutturale di UniTe avviato nell'ambito della programmazione nazionale Piano sviluppo per il sud con l'intervento a favore dello sviluppo economico della Regione Abruzzo attraverso la parziale realizzazione infrastrutturale del centro.

2. QUADRI PROGRAMMATICI di RICERCA REGIONALI, NAZIONALI e EU

Le attività di ricerca e di terza missione dell'impianti piloti della filiera agroalimentari è coerente con progetti di ricerca a valere sui seguenti Programmi e Misure:

1. European Cooperation in Science and Technologies (COST).
2. Accordi per l'innovazione del Ministro dello Sviluppo Economico.
3. Fondo per la crescita sostenibile settore applicativo sportello Agrifood.
4. Studio di processi per la produzione di nuovi prodotti idonei a migliorare la qualità e la sicurezza degli alimenti nel settore lattiero caseario –DM 61317.
5. Regione Abruzzo PSR 2014-2020 – Misura 16.2 Aumento della competitività della filiera lattiero casearia abruzzese attraverso il miglioramento delle rese quali quantitative e la diversificazione dei prodotti.
6. POR LOMBARDIA 2014-2020, Azione I.1.b.1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili.
7. Azione FISR: COVID New Biomarker in COVID-19 Inflammation.
8. Azione FISR: DIETAMI, Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC.
9. Progetto PLASMAFOOD - settore di ricerca LS.
10. Progetto "Garanzia dei diritti e qualità dei servizi nella prospettiva dello sviluppo territoriale integrato. Buon andamento, multilevel governance e cooperazione territoriale per una nuova strategia di acquisizione di risorse e razionalizzazione della spesa pubblica" - settore di ricerca SH.
11. Progetto "ACTUaL" At the forefront of Analytical ChemisTry: disrUptive detection technoLogies to improve food safety - settore di ricerca PE.
12. Progetto GOOD-BY-WASTE. Obtain GOOD products – exploit BYproducts– reduce WASTE.
13. POR FESR Abruzzo 2014-2020, Azione 1.1.4. "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

3. QUADRI PROGRAMMATICI di ALTA FORMAZIONE IN RICERCA in MOBILITÀ NAZIONALI e EU

Le attività di alta formazione sono sostenute attraverso il conferimento di borse di studio di dottorato nazionale e internazionale nonché con l'attribuzione di *fellowship* post-doc.

In questo contesto UniTe documenta un impegno diretto che annualmente si realizza con la programmazione di circa 40 borse di studio di dottorato a cui si affianca un'intensa intercettazione di borse nazionali e EU nell'ambito di rilevanti azioni competitive come quelle sotto descritte:

1. REP-BIOTECH-H2020 –MSCA-ITN-EDJ 2015
2. ERAofART- H2020- MSCA- TWINN -2015

3. REP-EAT- H2020 –MSCA-COFUND-2015
4. DRYNET- H2020-MSCA-RISE-2016
5. DRYSTORE H2020 MSCA-Individual Fellowships (IF)
6. P4FIT- H2020 MSCA-ITN-EJD 2020
7. BIOINSPIRESENSING- MSCA-ITN-ETN 2020
8. H2020-MSCA-RISE-2020 PETAL
9. PON R&I
10. Ministero del SUD - Dottorati comunali
11. PON AIM
12. PNRR e DM1062

4. PROGRAMMI ERASMUS di MOBILITA' di STUDENTI UNIVERSITARI

UniTe sostiene finanziariamente la mobilità degli studenti in entrata e in uscita nell'ambito di progetti presentati e aggiudicati a valere sul Programma Erasmus, intesi quale valido strumento rappresentano in favore dei docenti per interagire con le principali realtà europee e internazionale dei settori di riferimento:

5. PROGRAMMI NAZIONALI ED EUROPEI IN MATERIA DI COESIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE

Il programma di interventi risulta coerente con finalità generali, obiettivi specifici e azioni posti in essere nel quadro della Strategia Nazionale per le Aree Interne, la quale trova una sua declinazione territoriale attraverso l'istituzione dell'Area "Altro Aterno Gran Sasso Laga" – area interna istituita (anche) in funzione della ricostruzione e rilancio post-sisma – di cui il Comune che ospiterà l'intervento infrastrutturale proposto è Capofila. In particolare, il programma di interventi è idoneo a rafforzare la coesione territoriale dell'area di riferimento, migliorandone il potenziale in termini di innovazione e supportandone le azioni volte a promuovere lo sviluppo socio-economico e la valorizzazione del capitale umano e di quello in materia di ricerca riferimento.

• **PIANO GENERALE DI INVESTIMENTO**

Il piano complessivo degli investimenti per la progettazione, realizzazione del lotto funzionale del centro Agri-BioSERV ha richiesto l'integrazione di diverse azioni di investimenti come è riassunto nella figura seguente.

Centro Agri-BIOSERV								
Unità del Centro	Infrastrutturale			Arredi tecnici	Strumenti	Risorse umane*		
						PhD*	Assegni ricerca*	RTDa*
Agri-VET	13 ML							
Agri IMPIANTI PILOTA	0.8 ML	2.5 ML	0.75 ML	3.2 ML	3 ML	1 ML	0.45 ML	3.6 ML
Agri-BIO	0,25 ML			0.3 ML	1.5 ML	9 borse/ciclo per tre cicli	3 borse triennali per tre anni	12 contratti triennali per tre anni
								0.75 ML
Piani di finanziamento		Infrastrutture	Risorse umane					
Masterplan per l'Abruzzo fondo di. sviluppo e coesione 2014-2020: Patti per il sud		14 ML						
Fondo complementare aree Sisma centro italia 2009-2016 Misura B4		15 ML						
Bando per progetti di promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e della formazione univ. Per regioni sisma 2016		3.75 ML	5 ML					

Specificatamente alla presente azione verranno imputati 15 milioni di euro (segmento azzurro nel piano complessivo degli investimenti) sviluppando il seguente piano finanziario:

Voce di costo	Limite percentuale	Totale costi
---------------	--------------------	--------------

a) costi dei fabbricati e dei terreni destinati ad ospitare le attività di ricerca, trasferimento tecnologico e alta formazione, comprese le spese di recupero, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento degli immobili; sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali. Sono escluse le spese di manutenzione ordinaria degli immobili;	25%	3.250.000,00 €
b) investimenti immateriali, quali l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how nonché l'acquisto di software e piattaforme digitali funzionali alle attività di ricerca;	50%	300.000,00 €
c) investimenti materiali, quali l'acquisto, il noleggio e il leasing di strumentazione scientifica, macchinari e attrezzature;		6.200.000,00 €
d) spese per assegni di ricerca, borse di ricerca, borse di dottorato di ricerca, spese per tecnici dedicati al funzionamento delle attrezzature purchè coerenti con le finalità del progetto, nonché spese per attività di formazione svolte per acquisire o consolidare conoscenze e competenze funzionali alle attività interessate dal progetto;	5%	650.000,00 €
e) spese generali anche relative a spese indirette per la gestione del progetto. In tale categoria di spesa rientrano servizi di consulenza e costi per la progettazione, nonché ulteriori servizi utilizzati per lo svolgimento delle attività, spese per il networking e per la comunicazione e diffusione dei risultati.	20%	2.600.000,00 €

*Il totale delle voci d) ed e) nel complesso non possono superare il 25% dei costi di progetto ammissibili.

Il Legale rappresentante del proponente
(firma digitale)